

incomprensibili).

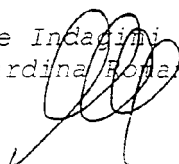
Michele -Quindi...

Antonio -Allora, io vorrei rispondere.

Michele -No, e vorrei... no, non è che devi rispondere. Devo prima finire la frase, se no...

Antonio -(parole incomprensibili).

Michele -Allora, il discorso è questo: io... vorrei.. cioè, mi devo mettere in una questione di prospettiva. La questione di prospettiva qual è? La questione di prospettiva è trovarmi un bel giorno senza luce e senza gloria in questa azienda. E' questa la mia prospettiva, nel senso che non ci deve essere la sparizione fisica, ci deve essere la sparizione lavorativa, evidentemente, dal momento... quando avrete ottantacinque anni, novanta anni a testa e deciderete di ritirarvi. E io, in questa prospettiva, però mi devo mettere, perché quando voi avrete novanta anni io ne tengo cinquanta, quarantacinque, quello che sarà. Oggi a me questa prospettiva di impiegare questi dieci anni in questa struttura non mi va, detto proprio... bello apertamente. A me in questa struttura non mi... perché non... non è una struttura nella quale mi trovo, non è... in questo momento non è più la struttura nella quale riesco ad incidere in niente. In niente, perché io... vi ho fatto la riunione... dico una fesseria eh, per fare un esempio! (parole incomprensibili) abbiamo fatto riunione mille volte (parole incomprensibili) non gliene fotte un cazzo a nessuno. Va bene. (parole incomprensibili) non fare riunioni per confrontarsi su stupidaggini e così via che pure mi vedono protagonista in negativo, quando (parole incomprensibili) poi piglio "picci" anche sul fatto dell'orgoglio e quant'altro. Però che noi abbiamo fatto una riunione, che abbiamo trovato dei problemi e ieri poi... ieri la goccia che ha fatto traboccare il vaso è che io ieri... l'ingegnere COSENTINO mi deve dire: "E va bene, ma io non l'ho fatto". Dobbiamo preparare un programma di lavoro e finanziario su Avellino, io devo tornare in banca e devo presentare un progetto credibile che lo devo fare finanziare, ho bisogno di (parole incomprensibili), poi tengo bisogno di questo, poi tengo bisogno di quello... dico che dobbiamo metterci in condizione di operare. La risposta è stata questa. Io di fronte a questa risposta non ho nessuno strumento per dire a COSENTINO: "Allora, sai che c'è? Tu sei un grandissimo stronzo". Perché? Devo rifare l'appello, devo chiamare papà. Eh... tanto a quello non gliene fotte un cazzo, come... quindi in sostanza che voglio dire con questo?



Che...

**Franco
Michele**

-C'è un po' di frustrazione in giro!

-No, non c'è frustrazione in me. Cioè la cosa si capisce. Forse molto probabilmente bisogna avviare un processo diverso e il processo di riconversione per me, tanto per essere molto chiaro, non può essere il modello che ha lui in testa, perché il modello che ha lui in testa segue le sue... come dire, le sue idee, le sue caratteristiche, ma è giusto quello che ho io in testa. Perché se io dico: "Tra... tra ics tempo... mi devo trovare (parole incomprensibili), poi devo trovare una struttura, ma ho perso fiducia. i cristiani mi stanno sui coglioni, eccetera". Allora credo che sia giusto che io dica queste cose per poi non arrivare al punto di dire: "Ah, sai che c'è? Andate tutti a fare in culo, a me non me ne strafotte neanche il cazzo di voi", che sarebbe insomma un pochino triste. Anche perché in prospettiva sono abbastanza solitario, perché tu farai la tua strada, che ti voglio dire... lui farà la sua strada, eccetera, eccetera. Oggi non è che si ricrea un gruppo come quello che avete voi. Mio cugino, ormai, penso che sia un... non lo so. Non so nemmeno che è, non è niente, non... non lo considero proprio. Prima speravo che s'assumesse un ruolo tecnico, oggi non ci vedo nessuno aiuto, sperando che non muti di carattere, che si metta in testa poi di diventare... di ergersi a posizioni (parole incomprensibili). Perché oggi non lo vedo, non lo sento, non vedo gli effetti. Ancora ancora... qualche volta che succede qualcosa se gli dico una cosa... tagliamo e va bene, ma se domani mattina diventa pure un confronto, siamo a posto! Quindi io... non è frustrazione né... cioè è realmente capire come devo impiegare questi quattro o cinque anni, che oggi... e che devo fare? Ora sono al decimo anno di vita di questo (parole incomprensibili). Da questo momento...

Antonio -Aspetta, che ho un impegno con VIETRO che devo chiamare, un secondo solo.

Michele -Fai, fai.

Antonio compone un numero di telefono.

Michele -Allora, o noi a un certo punto, proprio come fatto personale, dice guarda: "Iniziamo un programma che ha cinque anni di costi, che ad un certo punto ti crea, tra parentesi, una leadership in questa azienda, oppure vediamo...". Poi io sono tentato sempre di più ad allontanarmi e a fare cazzi che non c'entrano niente con gli altri. Non... non posso fare altrimenti, (parole incomprensibili) fra cinque anni (parole incomprensibili)

- quindici anni.
- Antonio** *-(a telefono)* Eh, sono Antonio. Volevo sapere quando posso venire, buongiorno.
- ...
- Antonio** -E sì, dato che ho bisogno almeno di mezz'ora, eh.
Le voci dei presenti si accavallano. La telefonata non è più comprensibile.
- Michele** *-(parole incomprensibili)* i prossimi cinque anni *(parole incomprensibili)* come.
- Franco** *-(parole incomprensibili).*
- Michele** -Ma non c'è più leadership, non c'è più leadership, non c'è più... c'è gente che *(parole incomprensibili)*.
- Antonio** *-(a telefono)* Verso?
- ...
- Antonio** -Eh, se possiamo fare mezzogiorno *(parole incomprensibili)* che quello...
- ...
- Antonio** -Allora alle dodici vengo.
- ...
- Antonio** -Eh, eh, ho capito, va bene, io verso mezzogiorno mi affaccio. Ciao, grazie.
Termina la conversazione telefonica.
- Antonio** - Allora, io ritengo che il problema che pone Michele naturalmente è di tale importanza epocale eh, *(parole incomprensibili)* discutere...
- Michele** -No.
- Antonio** -Io ora ti dico subito... io condivido pienamente quello che dici e Lucio condivide pienamente pure lui questa cosa qua, non è che... cioè noi dobbiamo avere veramente il coraggio di dire: "La De Sio Costruzioni, *(parole incomprensibili)* sopra, chiaro? Dobbiamo eliminare tutta la struttura, va bene? Dobbiamo salvare un nucleo di capperi di cristiani che tengono voglia di fare e quindi dobbiamo l'azienda, la... la... la... come si dice? L'azienda da fare, punto e basta". Dobbiamo individuare affari, dobbiamo mettere sul campo la nostra imprenditoria...
- Franco** -E' sbagliato questo ragionamento.
- Antonio** -No, no, no, perché è sbagliato?
- Franco** -No, è sbagliato per un motivo. Michele non ha detto che la sua...
- Antonio** -Ma stammi a sentire. Ora ti dico subito perché. Ma ora ti dico subito perché. Perché allo stato attuale la nostra struttura...
- Franco** -Uhm!
- Antonio** -...non *(parole incomprensibili)*.

- Franco** —Allora, io non ho capito una cosa.
- Antonio** —E non... nella nostra struttura c'è quel problema che... Franco, metto la croce sotto la prima... la prima cosa, vedi, quello che tu interrompi dopo due secondi che abbiamo cominciato a parlare. Lui pone un problema di ristrutturazione della... aziendale, che io so la... la... la... che allo stato attuale è irri... impossibile, perché COSENTINO... COSENTINO (parole incomprensibili).
- Franco** —(parole incomprensibili) conclusione.
- Antonio** —Ma i problemi sono sempre gli stessi.
- Michele** —Non è... no, non è la questione che i problemi sono sempre gli stessi. Io ti sto ponendo un problema... non è il problema di ristrutturazione.
- Franco** —Ma posso dire la mia? Scusami un attimo, a me non (parole incomprensibili) di capire che Michele ha detto: "La De Sio Costruzioni è destinata a sicura morte e quindi cerchiamo di... ah, di prepararne il funerale in tempo, in maniera da evitare fatti gravi e irreparabili". Ha detto: "Io con questo modo di operare non posso andare avanti".
- Antonio** —E certo!
- Franco** —Allora dobbiamo cambiare il modo. (parole incomprensibili) senza parlare circa il nuovo problema.
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** —No, Franco ma vedi che...
- Franco** —No, è più profondo di quello che dici tu, scusa.
- Antonio** —E la DE SIO non, non, non... non ha... non... secondo... per il settore nostro... il settore nostro oggi, per come lo stiamo conducendo, è di una negatività totale e questa attenzione delle... delle banche...
- Franco** —Uhm... vorrei dire una cosa. Ma non è vero tutto questo.
- Antonio** —Eh, non è vero!
- Franco** —Non è vero. (parole incomprensibili).
- Antonio** —(parole incomprensibili) risultati economici.
- Franco** —Ma non è vero tutto questo, perché quando tu cammini, cammini con la DE SIO alle spalle. Io ho sentito più di una volta... (parole incomprensibili) noi. Io sentito più di una volta... eh, (parole incomprensibili) alla DE SIO tu non avresti fatto proprio un cazzo, direi. (parole incomprensibili)
- Michele** —Ma io sono d'accordo.
- Accavallamento di voci. Antonio contatta telefonicamente qualcuno.*
- Antonio** —Pronto!
- Franco** —Ma è quello che non funziona. E' quello che è sbagliato.
- Antonio** —Pronto? Volevo sapere: quel prospetto che le ha mandato SILEO (parole incomprensibili) dove lo tiene?

- ... -...
- Antonio** -Va bene. (parole incomprensibili).
Accavallamento di voci
- Michele** -Il discorso che io pongo è anche... il discorso che io pongo è...
- Antonio** -(a telefono) E voi avete telefonato?
- Michele** -Il discorso che io pongo è anche un pochino più personale, tra l'altro.
- Franco** -Sì è capito questo.
- Michele** -Cioè, al di là di quello che è la cosa, io non posso pensare di passare, ma non il prossimo anno, i prossimi sei mesi... i prossimi tre mesi, ad investire il mio tempo in qualcosa che inizia a non interessarmi più così com'è configurata, perché è un modello che a me non appartiene. Allora, il fatto di smantellare...
- Franco** -Mica sto dicendo che dobbiamo smantellare.
- Michele** -...io sono preoccupatissimo che arriva COSENTINO, tanto per dire che dobbiamo salvare COSENTINO a Firenze, perché quando arriverà COSENTINO a Firenze, inizierà con l'Avv. D'ANGELO una guerra: "Questo non capisce un cazzo, questo..:". Cioè a Firenze le cose stanno andando bene, secondo me, proprio perché non ci sono. Capovolgo la situazione! Proprio perché non ci sono, cioè proprio perché non sono presenti, allora qualche volta qualche cosa di intervento tecnico di supporto... ma la cosa va avanti perché c'è un avvocato D'Angelo con l'ingegnere De Sio come supporto che prendono delle decisioni. (parole incomprensibili)... si è fatta una cosa e sta andando avanti. Io non credo che noi con i tempi che siamo portati a (parole incomprensibili), perché le sovrapposizioni Lucio-Antonio-Michele-Cosentino, Lucio-Michele-Cosentino sarebbero state straordinarie su un capannone o non capannone. Quindi (parole incomprensibili).
- Antonio** -(parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili) se dice che dobbiamo chiudere, allora...
- Franco** -Devi capire questo: Lucio condivide pure l'analisi (parole incomprensibili) anche le valutazioni di esperti.
- Michele** -E lo so.
Si accavallano le voci.
- Antonio** -Ma bisognerebbe avere il coraggio poi di essere consequenziali rispetto a questa cosa. Vedi: io il fatto che mi sono allontanato da qua non è perché a me mi piaceva Roma o vivere a Roma o fare le notti brave a Roma. E' perché ho capito che c'era un elemento in più che si

inseriva in tutto questo contesto e allora era proprio il "ballo del fiammifero".

Michele -Sì, ma pure la tua lontananza romana, però, non è una lontananza (parole incomprensibili).

Franco -Ma è il fatto di una scelta, la quale è una cosa... (parole incomprensibili).

Michele -Eh, quindi... e comunque... e comunque il tuo... esatto! Perché oggi la tua lontananza romana... non c'è una sostituzione di leadership, per poter intenderci e parlare in termini chiari, all'interno dell'azienda. E lo sbandamento è proprio perché qui non c'è una leadership e io sono altresì convinto che questa situazione a noi sta costando, in termini economici, assai e c'è gente invece che ci sta... ci sta inzuppando il pane, cioè io sono con... ma sono convinto, guarda, perché non... non ci può essere... a me non mi possono raccontare che sono tutti impegnati dalla mattina alla sera e impegnati dalla mattina alla sera senza riuscire... su due cantieri, due, numero due cantieri... Cioè su due cantieri io non posso pensare che... ci sono trentacinque impiegati... che tu non riesci a vedere nessuno. Ho un Saverio VITA che non... non so che fa: espropri... non risulta che faccia un esproprio dall'anno di Gesù bambino. E su due cantieri mi ha chiesto come si fa. Gare! Ma quali gare? E questo dalla mattina alla sera è impegnato con una macchina, dove io metto la nafta, dove... io, società, che pago avanti e indietro. Che cosa fa questo? Chi lo sa che fa? L'ingegnere ROSA tiene il suo ufficio privato. Possibile che questo nell'ufficio privato lavora solo il sabato e la domenica? COSENTINO tiene quest'ufficio a Lauria, possibile che questo ci lavora solo il sabato e la domenica? E perché arriva a mezzogiorno in ufficio? E allora, ma per chi o cosa mi devo esporre? Per chi? Allora o qua... (parole incomprensibili) forse ancora non ha capito il messaggio, sarò un pochino più esplicito, se no... difatti io...

Franco -No, non so che fare, non... perché se quello (parole incomprensibili).

Michele -No, (parole incomprensibili).

Franco -(parole incomprensibili) ma non è (parole incomprensibili).

Michele -Ma no, ma no. Ma qualitativamente, guarda, io sto dedicando tutto, perché...

Franco -(parole incomprensibili).

Michele -Eh, tra l'altro lasciamo perdere poi gli aspetti di altro genere. Fra le altre cose, quando lui se ne va e io...

Guarda, io... mio padre mi farà girare i coglioni in una maniera bestiale. Ora, (parole incomprensibili). No, qui io sono convinto che c'è gente che (parola incomprensibile) abbondantemente (parola incomprensibile) con elementi di certezza in mano.

Franco -Adesso io vorrei fare un attimino un punto della situazione, secondo me, Michele, cioè un dato è certo, che ormai tu hai acquisito una maturazione sui problemi (parola incomprensibile) aziendale che è importante. E' importante perché è una maturazione che è in linea con i problemi attuali, non con quelli andati con le... diciamo con le... (parole incomprensibili) per la soluzione, cioè ma non è una... il problema di tuo cugino mettiamolo in un angolo per adesso.

Michele -No, va bene, questo...

Franco -Perché non è un grosso problema (parole incomprensibili) e tu devi stare bello tranquillo, nel senso che, non è la prima o l'ultima famiglia nella quale... le dita della mano non sono tutte uguali, voglio dire. Quindi, questo è un lato del problema, ora (parole incomprensibili) quaranta per cento, il cinquanta per cento, il sessanta per cento che non è operativo oppure è operativo marginalmente e come tale va avanti. Se tu (parole incomprensibili) nelle famiglie (parole incomprensibili) trovi esattamente le medesime condizioni. Non so se mi sono spiegato. Quindi non c'è niente di nuovo e se vogliamo trovare un momento di soluzione basta che (parole incomprensibili), va bene? Quindi... non è questo il problema. Il problema è un altro ed è il rapporto tra te, Lucio ed Antonio, nel senso che è proprio qua la difficoltà, che loro sono il simbolo dell'azienda e il tuo modo di operare (parole incomprensibili).

Michele -E' in contrasto.

Franco -E' in contrasto, (parole incomprensibili). Cioè praticamente bisognerebbe dire: "Io e Lucio ci mettiamo un passo indietro e tu sei l'amministratore unico della DE SIO" e allora vorrebbe dire... la gente riceve chiaramente questo messaggio e chiaramente si manda avanti. Se c'è possibilità, c'è un'area per fare un'azione come questa... (parole incomprensibili) la sto semplificando, però diciamo che sia... che appaia in questa evidenza, allora io (parole incomprensibili) tu sei entrato, no? Però certo se (parole incomprensibili) che non debbono conside... debbono da parte quell'aspetto da kamikaze che qualche volta assume e non ha capito un fatto marginale, residuale, caratteriale

- di... di... di ribellione che non è la tua costante nell'azione, perché tu (parole incomprensibili) una immagine che questa possa essere una caratteristica (parole incomprensibili) allora tu non sei ancora maturo per altre cose. Questo è il ragionamento. Io non... allora (parole incomprensibili).
- Michele** —Ma non è... non è che (parole incomprensibili) voglio dire questo, ma non è un procedimento che ti dura due mesi, tre mesi, sei mesi, è un procedimento che ha un suo percorso, però...
- Franco** —Però non credo nemmeno che dura dieci anni. Ecco qua... dove io credo che la tua... eh... la tua posizione è sbagliata, perché dai l'impressione di voler "accappottare" la situazione e questo naturalmente (parole incomprensibili). Eh, questa è. Dice: "Ma la pazienza si esaurisce". Io ti posso solo capire perché ora tieni la maturità per cui la risposta di COSENTINO ti fa girare i coglioni e non poco, lo capisco, ma lo condivido.
- Michele** —(parole incomprensibili) girare i coglioni (parole incomprensibili).
- Franco** —Però cerca di trovare la soluzione (parole incomprensibili).
- Michele** —Ma non è che mi fa girare... forse non mi sono spiegato. Ma non è che mi fa girare i coglioni perché quello mi ha risposto così.
- Franco** —No, perché l'azienda non ti ha proprio tenuto conto.
- Michele** —No, ma io (parole incomprensibili), che il risultato non si ottiene.
- Franco** —Ma non è una personalizzazione questa qua, lo sappiamo tutti. Io non metto in mezzo una personalizzazione nelle questioni. Dico... metodi, culture diverse, che (parole incomprensibili) io non avrei cultura di un commercialista di oggi. Non ce l'ho il (parola incomprensibile) approccio di un commercialista (parole incomprensibili). E' una cosa tanto chiara. E la stessa cosa è per tuo padre e per tuo zio, uguale. Loro hanno un modo di gestire che magari ancora... Ma io... l'ho visto un altro cambio di generazione, (parole incomprensibili) io me la ricordo come una fotografia (parole incomprensibili). Ma vedi che fu una rivoluzione... (parole incomprensibili). E la stessa cosa si ripropone oggi.
- Antonio** —Eh, Franco, qua la situazione...
- Franco** —E questo è il fatto.
- Antonio** —Quando io ti dico che bisogna girare... (parole incomprensibili) questa cosa, non è una battuta, è una cosa di cui io sono profondamente convinto. Uno: perché questa struttura va... va... va...

- Franco** -No, assolutamente (parole incomprensibili) un ingegnere.
- Antonio** -Come t'ho detto...
- Franco** -E' tutta una stronzata.
- Antonio** -No, no, no, non è una stronzata, non è una stronzata, bisogna... E' veramente responsabile, cioè fa (parole incomprensibili) trovare (parole incomprensibili).
- Franco** -La tua esperienza...
- Michele** -Ma fatelo dire a lui.
- Antonio** -No, è una professionalità diversa.
- Michele** -E ho detto che... quando... quando fa...
- Franco** -Allora, una la fanno a Roma e l'altra a Firenze (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma ci sono da spendere...
- Franco** -Eh! (parole incomprensibili) ha detto che è così e allora (parole incomprensibili).
- Michele** -Ma tu non devi trasferire quello che diciamo (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma (parole incomprensibili) non vedo io. Non vedo possibilità di aggiustamento, non ce ne sono.
- Franco** -(parole incomprensibili). Io ti ho fatto una proposta.
- Antonio** -Non è una proposta.
- Franco** - Io ti ho fatto proposta.
- Antonio** - Ma non l'accetto. Ma non hai capito niente. Ma tu non hai capito proprio... ma pare che tu non hai capito un problema importante, che è Lucio.
- Franco** -Ma va bene.
- Antonio** -Ma non l'hai capito.
- Franco** -Ma va bene!
- Antonio** -Ma lo sai perché lui non resiste? Lo sai perché lui non resiste?
- Franco** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -No, no, no, no, no, no perché trova... trova in me uno che in qualche modo, va bene, lo riesce a tollerare, capito? Lo riesce a tollerare. Lui lo riesce a tollerare, COSENTINO... e riesce a tollerare tutti quanti, perché nel momento in cui tu vai... vai a porre un chiarimento... io mi sono posto l'altro giorno su Firenze... ma... ma... alcune considerazioni. Immediatamente: "Ah, ma ora vado io a Firenze, (parole incomprensibili)" - "Ma dove devi andare? Tu non devi andare da nessuna parte, stai calmo". Allora questa è smania di protagonismo, per cui si deve essere a nord, a sud, nei bar, sopra i cantieri, quello e quell'altro. E' elemento di turbativa nella gestione aziendale che tu non hai idea!
- Franco** -Allora ho capito.

Antonio -E... ascolta. (parole incomprensibili) COSENTINO come suo attendente. Allora, qui... "Io devo andare a pisciare" ...COSENTINO. "Io devo andare là"... COSENTINO. Allora, siccome è un (parole incomprensibili) a me ottanta miliardi di volte, fatto, fatto l'ufficio tecnico (parole incomprensibili) possiamo anche discutere, chiamando e dire: "Guarda, COSENTINO, tu o vai adesso o se no ti licenzio e poi domani mattina ne troviamo un altro". C'è questa mentalità, hai capito? Allora, mentre io cerco di... di... di... di gestirmi, di autogestirmi, di... come voglio dire, di non morire, qui invece... se si guarda sopra, allora (parole incomprensibili).

Franco -No, aspetta, non ha... io sono d'accordo con te, che ci sono fatti specifici da rimuovere, però la questione che pone Michele... io ora voglio vedere se l'ho capita bene.

Antonio -Io l'ho capito quello che dice lui, l'ho capito. Infatti ha ragione.

Franco -No...

Antonio -Ha ragione.

Franco -Io dico: c'è un problema al quale magari (parole incomprensibili). Stamattina proviamo a pubblicarlo, a mettere un titolo, a dire; "Vogliamo aprire ufficialmente un problema che è quello della leadership di questa azienda. Come si produce questo passaggio". (parole incomprensibili).

Antonio -E lo so.

Franco -Se ne parla chiaramente e si fa un programma, perché se no sembra che l'unica alternativa sia la conclusione. Non è così, perché (parole incomprensibili).

Si accavallano le voci.

Antonio -L'alternativa è quella di pensare a... a chiudere una fase e aprirne un'altra.

Franco -Sì, parlerei pure io con Lucio di questa cosa qua.

Antonio -Io, io l'altra la vedo: spostare completamente l'asse di interesse della... dell'azienda dalla regione Basilicata, ferme rimanendo alcune cose di una certa importanza, insomma, che tu puoi gestire anche stando a... a (parole incomprensibili) e cercando di radicarsi molto di più in Toscana, in Umbria e nel Lazio e cercare di... e facendo un'attività che non è di... di... di azienda, macchine, di capi cantiere, di cose, ma è un lavoro di possibilità di affr... di acquisizione di appalti o di acquisizioni di appalti pubblici e privati. Devi trovare poi delle strutture che siano in condizione di fare questa cosa. Punto e basta. Io così la vedo in evoluzione, se no così non... non... perché siamo

(parole incomprensibili), siamo arrivati ad un punto in cui praticamente o devi fare la trasfusione di sangue a... a... a... hai capito, proprio tutta quanta, completamente, o diversamente non l'aggiusti.

Franco -Io questo non...

Antonio -Perché (parole incomprensibili) lui hai capito? Perché COSENTINO è così, perché... perché si sono consolidate, Franco, stammi a sentire, (parole incomprensibili) anche, anche andando pia... anche andando via di qua si sono consolidati dei... dei... dei... non diciamo dei gruppi di interesse, perché la parola è pesante.

Michele -No, no, no.

Antonio -(parole incomprensibili). Si sono consolidate delle consuetudini, si sono... ci sono state (parole incomprensibili). Come ti voglio dire? Tu (parole incomprensibili), io qualche volta cerco di farlo e data la mia personalità, la mia... probabilmente su qualche d'uno riesco pure ad incidere, tipo COSENTINO, me lo piglio, lo sbatto contro al muro: "Tu domani mattina devi andare a fare questo, questo, questo e questo". Insomma... però... non è inserito in un sistema, perché non ha nemmeno le attitudini, hai capito? COSENTINO non ha nemmeno le attitudini a svolgere il ruolo che... che dovrebbe svolgere.

Michele -Allora... allora... allora... allora... allora tu trovi...

Antonio -E com'è (parole incomprensibili).

Franco -...(parole incomprensibili).

Franco -Io dal mio punto di vista esterno... prendetela come una stronzata che (parole incomprensibili). Vedo che c'è anche nella valutazione dei problemi una staticità che praticamente porta i problemi sull'orlo della catastrofe, cioè dell'irrimediabile. La rimozione di Antonio DE SIO comporterà la catastrofe, la rimozione di COSENTINO... Io penso che quando cambia l'immagine, la gente di sotto si darebbe... si dà pure una regolata, al contrario. Non so se mi spiego. Se... se un (parole incomprensibili) conosce (parole incomprensibili) è dappertutto, quando abbiamo parlato, tu gli hai parlato, alla Regione ho parlato io, con migliaia di persone dei cambiamenti di programma, nelle banche quando cambiano i vertici, a me alla fine... dappertutto...

Accavallamento di voci.

Franco -No, ma quando, diciamo... quando cambia il vertice vedi che gli altri si interrogano sulle caratteristiche (parole incomprensibili) e come si devono allineare. Non è vero che praticamente le cose restano così. Ci sono (parole

incomprensibili) automaticamente. Non dobbiamo pensare che in noi ci sono le soluzioni a tutti i problemi. E non è vero. Qualche soluzione pure si trova. Eh! Io questa così la penso. Ma veramente! (parole incomprensibili). Se io tenessi un figlio da mettere domani mattina, io saprei esattamente quello che dovrei fare, per la verità, anche se l'esperienza che ho fatto in giro... perché non c'è uno di cambiamento generazionale che (parole incomprensibili), uno! (parole incomprensibili) di PATERNOSTER, ha ottantaquattro anni, sta avviando un nuovo progetto di investimento per 4 miliardi, nessuno dei figli è coinvolto. (parole incomprensibili).

Antonio -Ma qui... ma qui il problema...

Franco -(parole incomprensibili).

Antonio -Ma qui il problema... il problema... il problema... il problema non è... non è fra me e Michele o fra il modo di come io penso di... di defilarmi, eccetera. Non è questo il problema: il problema è la diarchia, il problema è che viaggiamo su due modelli di... di... di... culturali, su due modelli...

Franco - Ho capito.

Antonio - Allora, lui praticamente se Lucio non è... Lucio non dovrebbe fare un passo indietro, ne dovrebbe fare dieci passi indietro, hai capito? Allora, purtroppo **Lucio oramai è una specie di cosa che parla di tutto**, parla di medicina, di scienze, di arti economiche, di... di... di bilanci. Oramai, hai capito, è... è tuttologo e non è facile, non è facile ridimensionarlo e riportarlo... Allora, tu o devi tirare una linea netta e devi dire: "Beh, senti..."

Franco -Si deve parlare apertamente di questo problema. Può darsi che dopo che tu ne hai parlato si trova pure una conclusione. Io dico... tu hai detto una... hai un programma nella tua mente: azzerare la DE SIO. Lo vuoi fare in contrabbando questo programma?

Antonio -No.

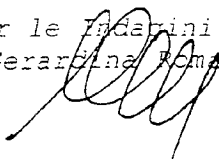
Franco -Se (parole incomprensibili).

Antonio -E gliel'ho detto. (parole incomprensibili)

Si accavallano le voci.

Antonio -Io gliel'ho detto e lui si è trovato d'accordo. Io ne ho parlato lungamente di questo argomento e lui l'ha condiviso.

Michele -Sì, ma (parole incomprensibili). Una cosa è parlare di un obiettivo... innanzitutto io dico una cosa: l'orizzonte temporale. L'orizzonte temporale de... degli obiettivi... l'orizzonte temporale mio è diverso da quello che avete voi,



- per un fatto di natura... cioè (parole incomprensibili), non perché io sono più bello! Perché io tengo trentaquattro anni e voi ne tenete sessantacinque. Allora, c'è un orizzonte temporale davanti che è diverso.
- Antonio** -Ma che significa, non ho capito: se sta struttura si consolida...
- Michele** -E niente!
- Antonio** -...e così tu domani (parole incomprensibili)... non ho capito.
- Michele** -No, non mi sono spiegato, non mi sono spiegato. Io non è che... tu sai innanzitutto che io sono il primo che da dieci anni sta spingendo come un forsennato ad uscire dalla regione Basilicata, da quando (parole incomprensibili). Diciamo che oggi certi obiettivi sono condivisi, secondo me, più che per un profondo convincimento per fatti emotivi ed emozionali dovuti a.... Mah, queste sono valutazioni mie. Dovuti a...
- Antonio** -Da parte di Lucio? Da parte di chi?
- Michele** -No, no da parte di... intendo da parte sua.
- Accavallamento di voci.*
- Michele** -Neanche per una (parole incomprensibili) per una... per una intelligenza di... anche di affermare, quando a un certo punto capisce... quando è il momento che si rende conto che... si sta creando una biforcazione se ne rende immediatamente conto, capisce ed è bravissimo anche a rituffarsi dalla parte...
- Franco** -Comunque il problema di Lucio probabilmente c'è. E' un problema che va discusso alla tua presenza. Io penso che la tua posizione tu la devi manifestare non solo a tuo padre.
- Michele** -Sì, ma io...
- Franco** -Ma pure a lui. (parole incomprensibili) perché pure tra di noi sembra brutto, non so se mi spiego, che questo argomento sembra sia riservato. Ci poteva essere... ci doveva! Non so se mi spiego.
- Michele** -Non è una cosa riservata, perché intanto...
- Franco** -E che (parole incomprensibili) chiaramente. Tu il problema non lo devi (parole incomprensibili) ai due padroni dell'azienda, a chi (parole incomprensibili).
- Michele** -Sì, ma... ma non è una questione di ultimatum. Io ho... io ne devo parlare prima a lui, perché deve essere... perché se io devo... cioè io oggi mi trovo in una posizione, certe volte, che è di contrasto con entrambi, che naturalmente mi deve vedere solo arretrare, ma non perché sono convinto che l'arretramento sia giusto o perché... perché

- così dev'essere. Io non è che ho un modello... io so il mio modello organizzativo o una mia idea non è che...
- Antonio** —(risponde al telefono) Sì.
- Michele** —...è universalmente valida.
- Antonio** —L'avvocato (parole incomprensibili). Tieni (*Passa il telefono al figlio Michele*).
- Franco** —(parole incomprensibili).
- Michele** — (*a telefono*) Sì. Allora?
- ...
- Michele** —Avvocato! Buongiorno, caro. Mi dica.
- ...
- Michele** —Scherzi? Sì. Ma guarda... ma perché tu... (parole incomprensibili) li ho lasciati là. Ma quando io ho un direttore di banca come te... banche come la tua devono lavorare anche (parole incomprensibili) alle cinque per cercare di scampare ai pericoli che... disseminate lungo la mia strada, alle mine antiuomo.
- ...
- Michele** —No, le mine antiuomo, altro che buche. Le buche sono niente. Uno (parole incomprensibili), ma sopra la mina... minimo ti "zompa" una gamba.
- ...
- Michele** —(parole incomprensibili) anatomica. No.
- ...
- Michele** —Ma...
- ...
- Michele** —Aeh! Mamma mia! (parole incomprensibili). Voi dite fino ai 20 miliardi, insomma. Ed io dovrei fare (parole incomprensibili) con le pietre. Eh, eh, e così è. Dimmi tutto. Eh!
- ...
- Michele** —Eh, sì. A mezzogiorno.
- ...
- Michele** —Sei poco credibile che sarai puntuale.
- ...
- Michele** —Come sempre, appunto. Allora, se è come sempre fammi trovare la dottoressa e ci andiamo a pigliare una fiorentina. (parole incomprensibili).
- ...
- Michele** —Uhm!
- ...
- Michele** —Basta. Tu sai come prendermi. (*ride*).
- ...
- Antonio** —(rivolgendosi al figlio) Digli il fatto dei documenti, (parole incomprensibili), per vedere quali sono.

Michele -Sì. Secondo?

Antonio e suo fratello Franco continuano a scambiarsi qualche battuta.

Ciò che dicono non è comprensibile.

Progr. n. 17753, ore 9.14

Antonio - ...una mano, perché...

Michele sta parlando a telefono. Antonio e Franco De Sio parlano tra loro.

Non si comprende che cosa dicono.

Michele -Va bene, va bene, va bene. D'accordo.

...

Michele -Sì. Uhm! (parole incomprensibili).

...

Michele -Sì, sì.

...

Michele -Ce l'ho. (parola incomprensibile) e qualcosa. Ce l'ho. Sì, sì. Va bene.

...

Michele -No.

...

Michele -(parole incomprensibili). D'accordo, a mezzogiorno sono da te. Ciao. Ciao.

Termina la conversazione telefonica.

Accavallamento di voci.

Antonio - Secondo me gli dovevi mandare quei soldi.

Franco - E ora... ora vado. (parole incomprensibili).

Michele -(parole incomprensibili) anticipare, non ti preoccupare.

Antonio - Senti un poco, Michele.

Franco - Se ti danno indicazioni su un prestito (parole incomprensibili).

Michele - La società l'abbiamo fatta ieri ad Avellino.

Antonio - Io non voglio adesso sondare questo discorso, però giustamente come dice Franco...

Michele -No, no, lo dico...

Accavallamento di voci.

Antonio - (parole incomprensibili) faccio un discorso molto forte, molto duro e si riguarda. Qua siamo al momento in cui (parole incomprensibili).

Franco - Non mi sembra una cosa dall'oggi al domani. Se non è così, mi sbaglio pure.

Antonio - Eh!

Franco - L'importante è che si apra una discussione e si capisca,

che si faccia un'analisi condivisa sulle difficoltà nelle quali si trova l'azienda DE SIO e si identifichi una soluzione comune, con i tempi di attuazione. Ma non è che qua si deve mandare a fare in culo nessuno, perché (parole incomprensibili) per costruire ci vuole la mano leggera (parole incomprensibili), non è una cosa da niente (parole incomprensibili).

Michele - Ma sono d'accordo. Però per dare in mano alle aziende devi essere motivato e condividere... e condividere quelle... ma deve anche condividere quelle che sono... cioè, condividere... io non lo so se... Va bene, forse qua c'è troppa ricerca di condivisione degli obiettivi (parole incomprensibili), perché deve dire la sua Michele, deve dire la sua quello, deve dire la sua quello, deve dire la sua COSENTINO, poi deve... Insomma! La fase della discussione è troppo ampia e lunga nella definizione degli obiettivi. Una volta che hai definito l'obiettivo non c'è un'azione...

Franco - (parole incomprensibili).

Michele - Comunque, per dirne una, io mi auguro che oggi questo qua riesca a portare un programma che poi sia... comunque ora... è chiusa la storia. Io non dico che da oggi a domani si fa, però noi "oggi e domani" ci troviamo tra quattro o cinque anni così.

Franco - E lo so.

Michele - Eh!

Franco - Lo so.

Antonio - Franco, io sono molto consapevole di questo, della capacità, della (parole incomprensibili) di fare fronte a questa situazione. Questa è la questione. Oggi è un fatto traumatico. Traumatico, ma proprio una cosa... che ti voglio dire? Una cosa (parole incomprensibili) perché le mentalità sono proprio radicate, hai capito? Cioè...

Accavallamento di voci.

Antonio - Innanzitutto dici... tu dici: "Va be', ce l'hai un lavoro, no. Ci ha dato un lavoro". Allora dice: "Diamolo ad Antonio". Allora, Antonio per 3 mesi, per 4 mesi, per 5 mesi, (parole incomprensibili) il capo non esiste, no? O esiste solamente (parole incomprensibili) tutti quanti da una parte.

Franco - Ma non è questa la soluzione.

Antonio - No.

Accavallamento di voci.

Antonio - (parole incomprensibili) radicate tutta una serie di... di cose che si sono consolidate, hai capito? (parole incomprensibili) al posto di altri che sono... cioè oramai si